

SPINEA

Ultras del Treviso devastano i bagni dello stadio

Fine partita con cori violenti, lancio di petardi verso le forze dell'ordine e atti vandalici nell'impianto sportivo. Indaga la Digos

SPINEA

Una partita bella finita 2-2, rovinata da un post-partita pessimo, tra cori beceri da entrambe le parti, lanci di petardi contro le forze dell'ordine e danneggiamenti dei servizi igienici dello stadio.

Nessun contatto, per fortuna, tra i tifosi, ma la Digos sta già valutando per un'ampia serie di Diaspo tra le due fazioni. Spinea-Treviso, gara di campionato in infrasettimanale è stata sfida combattuta e con un pareggio giusto finale. Qualcosa, però, evidentemente non è andato bene agli pseudo-tifosi presenti in massa (quasi quattrocento) allo stadio Alende del Villaggio dei Fiori.

Dopo le prime parole nell'intervallo, con le due tifoserie a rinfacciarsi a parole da una parte l'"essere campagnoli" e dall'altra il "farsi tutte le donne veneziana quando vogliamo", la situazione è peggiorata al fischio dell'arbitro, quando la tribuna centrale, che ospitava abbonati e tesserati e faceva in pratica da collante tra gli ultra, si è svuotata. Sono basta-

ti pochi minuti per mettere a contatto, separati solo da una grata e da una porta chiusa, i trevigiani e gli spinetensi, rinforzati da una presenza numerosa di tifosi del Venezia. Non ci sono stati contatti tra le due fazioni, con i tifosi di casa invitati ad uscire mentre i trevigiani sono rimasti all'interno per più di mezz'ora, sfogando purtroppo la loro frustrazione contro i servizi igienici del settore ospiti che sono stati completamente distrutti. I tifosi trevigiani, poi, sono stati scortati all'esterno della struttura fino in via Viareggio dalle forze dell'ordine. La Digos ha identificato i presenti, ed ora si prevede da entrambe le parti una sostanziosa emissione di Diaspo. «Siamo molto dispiaciuti per quanto accaduto», commenta la presidente dello Spinea Tania Busetto, «una partita non deve mai diventare un'occasione per delinquere. I nostri collaboratori si sono adoperati per garantire l'utilizzo di due biglietterie, due ingressi separati, due punti ristoro per limitare, anzi evitare, il più possibile occasioni di

contatto tra le due tifoserie e all'interno dello stadio non ci sono stati scontri (le grate tra le due fazioni non permettevano il contatto). Così, non essendoci stati, la tifoseria avversaria ha ritenuto di sfogarsi all'interno della struttura sui servizi igienici che erano appena stati sistemati. Le risorse a disposizione non sono tante e come tutte le società facciamo sacrifici per far quadrare i conti e non far mancare nulla ai nostri ragazzi. Speriamo che i responsabili rispondano dell'azione delinquente e che non si permetta a questi individui di allontanare le persone per bene dalla pratica sportiva».

«Dispiace moltissimo», aggiunge l'assessore allo sport Elia Bettin, «non solo per i danni materiali, ma perché lo Spinea ha sempre puntato moltissimo all'educazione e al rispetto. Uno schiaffo a chi crede nei valori che lo Sport insegna. Mando un abbraccio e pieno supporto a chi porta i colori di Spinea nel cuore. Rispetto per la nostra città, sempre».

— MASSIMO TONIZZO



Uno dei servizi igienici danneggiati dalla tifoseria trevigiana

NOALE

Oasi naturale completata un'area di 43 ettari lungo rio Draganziolo

NOALE

Un sogno durato decenni e che si concretizzerà mercoledì prossimo. Finalmente l'intera oasi di Noale sarà completata con il secondo stralcio da 23 ettari realizzato da Acque Risorgive. Secondo stralcio che va ad aggiungersi ai 20 ettari precedenti per un totale di 43 ettari di natura lungo il basso corso del rio Draganziolo, a pochi passi dal centro storico. Nel passato era usati come cave di argilla, oggi han-



Una veduta dell'oasi naturale

no trovato una nuova funzione idraulica. Ma soprattutto perché, grazie all'intervento del consorzio insieme al Comune di Noale, con il contributo della Regione, è consegnato al territorio e ai cittadini un habitat di grande valore ambientale. L'intervento è stato portato avanti in due fasi; nella prima, terminata ancora nel 2007, l'investimento è stato di 2 milioni di euro, la seconda, quella terminata nel 2022, per un importo di 2 milioni e 300 mila euro. Fondi che sono stati stanziati nell'ambito della pianificazione regionale per l'abbattimento dei nutrienti sversati dal bacino scolante in laguna. «Abbiamo realizzato» spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendocichio «un bacino di fitodepurazione che, attraverso piante e microrganismi, assimila i nutrienti pre-

senti nelle acque, come azoto e fosforo, che altrimenti finirebbero in laguna. Non solo: grazie a questo intervento possiamo realizzare il taglio del picco di piena del rio Draganziolo, sfruttando i circa 320 mila metri cubi di invaso, riducendo in modo sensibile il rischio idraulico del territorio circostante». A preservare l'habitat di questo delicato ecosistema ci pensa il Wwf, impegnato a tutelare questi snodi fondamentali per conservare la biodiversità e a promuoverne il valore attraverso un'attività didattica rivolta in modo particolare alle scuole. La cerimonia inaugurale si terrà mercoledì 15 febbraio alle 10.30 in sala comunale Maso in via degli Ongari. Già sabato 18 e domenica 19 si potrà visitare con il Wwf (prenotarsi al 328-8574049).

— ALESSANDRO RAGAZZO

MIRANO

Bikers e studenti per l'ultimo saluto a Giordano Sanginiti



Giordano Sanginiti deceduto in un incidente

MIRANO

I bikers del gruppo "Bastardi senza Spurgo" dedicheranno a Giordano Sanginiti un giro in motocicletta. Lo faranno fino a quando la SR 308 non sarà asfaltata e sicura e solo allora sarà percorsa dal gruppo e dai famigliari tutti insieme. A spiegarlo è Elena Pasco la mamma di Giordano Sanginiti il ragazzo di 21 anni di Mirano che è morto sabato scorso uscendo di strada con la sua moto, a causa secondo i genitori di una buca sull'asfalto. Intanto la stessa mamma fa un invito a tutti gli amici di Giordano e a chi parteciperà al funerale "di portare con sé un fiore bianco una margherita di campo, una rosa. Un qualsiasi fiore bianco. «La celebrante laica del funerale», dice la mam-

ma, «sarà Etta Andreella, consigliera comunale a Padova. Sarà presente anche una delegazione dell'Uarr (Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti), associazione da sempre nel nostro cuore e a noi vicina».

Una lettera commovente di ricordo è stata poi fatta in queste ore dagli ex compagni di classe della classe 5A, un bel ritratto dei momenti passati insieme, la risata contagiosa di Giordano e la passione per la medicina che già alle scuole superiori dimostrava. Il grande amore per la moto con la quale arrivava a scuola sempre in orario e il suo grande impegno nel laboratorio.

I funerali domani alle 10 nel giardino di villa Belvedere a Mirano.

— A.A.B.

SCORZÈ

Consiglio straordinario per l'AkzoNobel

SCORZÈ

Appuntamento oggi alle 20.30 al Teatro Elios di Scorzè con il Consiglio comunale straordinario per discutere della vertenza della fabbrica per vernici in legno, AkzoNobel di Peseggia, con la proprietà intenta a chiudere dall'1 giugno prossimo e lasciare a casa 46 dipendenti. Parteciperanno anche esponenti della politica regionale. Intanto mercoledì c'è sta-

ta un'altra riunione, stavolta a livello nazionale, con protagonisti i sindacati di Filctem Cgil e Femca Cisl, che hanno chiesto alla proprietà di posticipare la chiusura all'1 gennaio 2024, in modo da poter sfruttare meglio gli ammortizzatori sociali e permettere ai lavoratori di avere lo stipendio pieno sino a dicembre. L'azienda si è detta contraria ma disponibile a trovare una soluzione.

— A.RAG.

MIRANO

Mariutto, Lumine nel cda rappresenta il Comune

MIRANO

Il Comune di Mirano ha deciso, sarà Roberto Lumine, classe 1956, ingegnere, ex dirigente comunale, in ambito programmazione e progettazione delle opere, ora in pensione, a rappresentare l'ente nel Cda dell'Ipab Mariutto dopo le dimissioni di Giuseppe Marchese lo scorso gennaio. Lumine è stato selezionato da una rosa di tre candidati. Cavaliere di S. Marco, Ca-

valiere della Repubblica italiana è anche membro della Scuola Grande di San Rocco e del Consiglio dell'ordine degli ingegneri. «La scelta è stata motivata dalla sua grande competenza nelle materie tecniche e ingegneristiche», dice il sindaco Tiziano Baggio, «necessarie a gestire il considerevole patrimonio del Mariutto a vantaggio degli ospiti e nel rispetto delle volontà testamentarie».

— RICCARDO MUSACCO